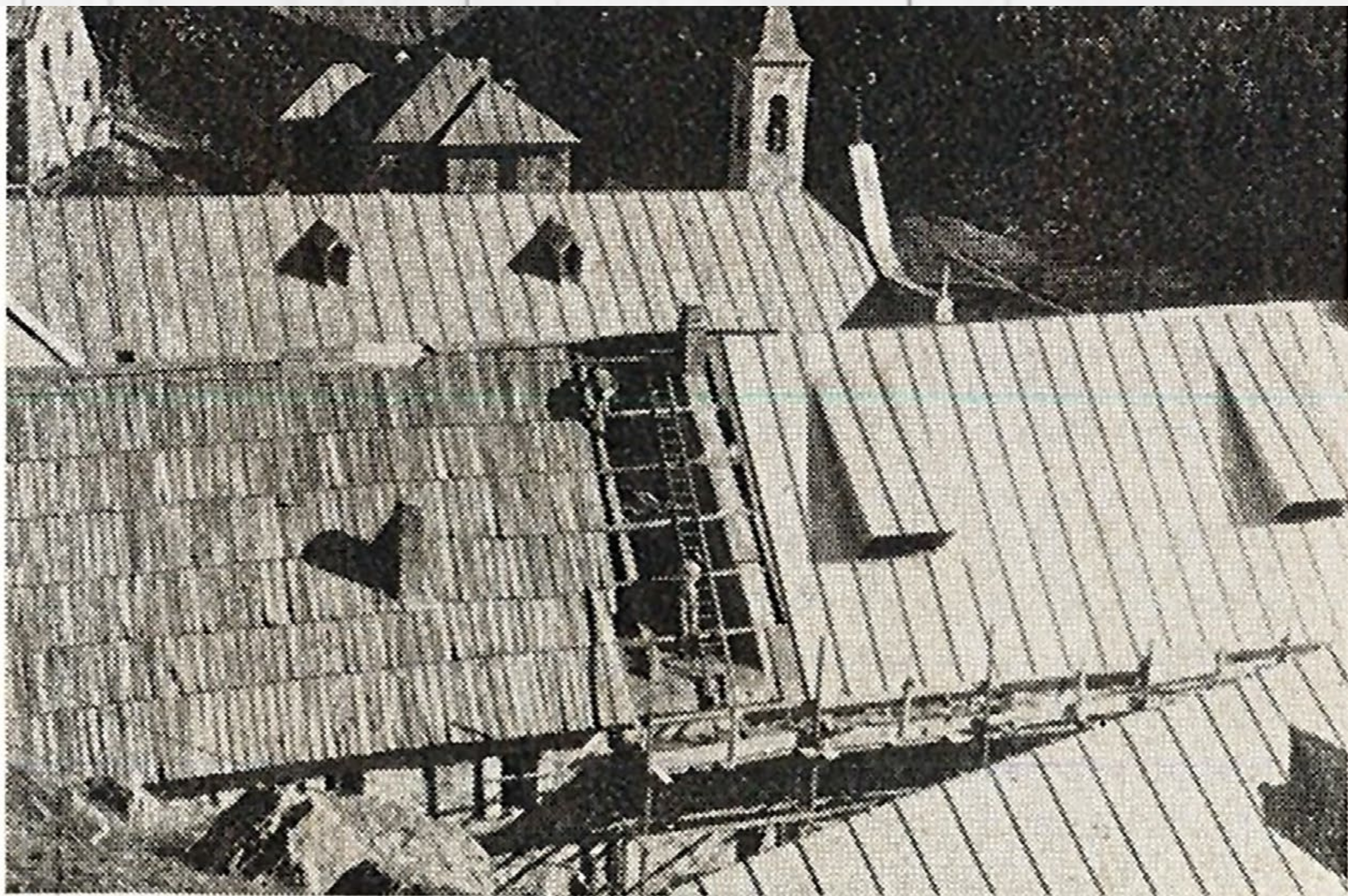




Si lavora sui tetti

La chiesa di Sant'Anna e le strutture del santuario dal 1935

“La Voce di Sant'Anna” ha illustrato con fotografie gli **interventi nella chiesa** eseguiti nei decenni successivi all'apertura della strada nel 1935. In quello stesso anno arrivarono le lamiera per il tetto della chiesa in sostituzione delle scandole in legno. Nel 1939 vennero acquistate due campane, in sostituzione della sola campana precedente più piccola e guasta. Lavori più consistenti vennero realizzati in chiesa nel 1954-55, con il rifacimento del pavimento in legno per l'aula dei fedeli ed in marmo per il presbiterio. Si provvide alla costruzione del **nuovo altare in marmo**, solennemente consacrato dal vescovo Giacomo Rosso; sopra di esso venne incorniciato anche il quadro secentesco con le figure della Santa e le scene della sua vita.

Nei due anni seguenti vennero anche rinnovati i due altari laterali e si acquistarono le statue di San Gioachino e San Giuseppe. L'opera nella chiesa fu completata nel 1956 con le lesene dei pilastri in marmo. Fuori del santuario, sulla roccia meta delle processioni, nel 1958 si fecero scolpire le statue di Sant'Anna con la Madonna e la pastorella. Ultima opera devozionale fu la monumentale stele della Madonna della Neve, elevata nel 1972.

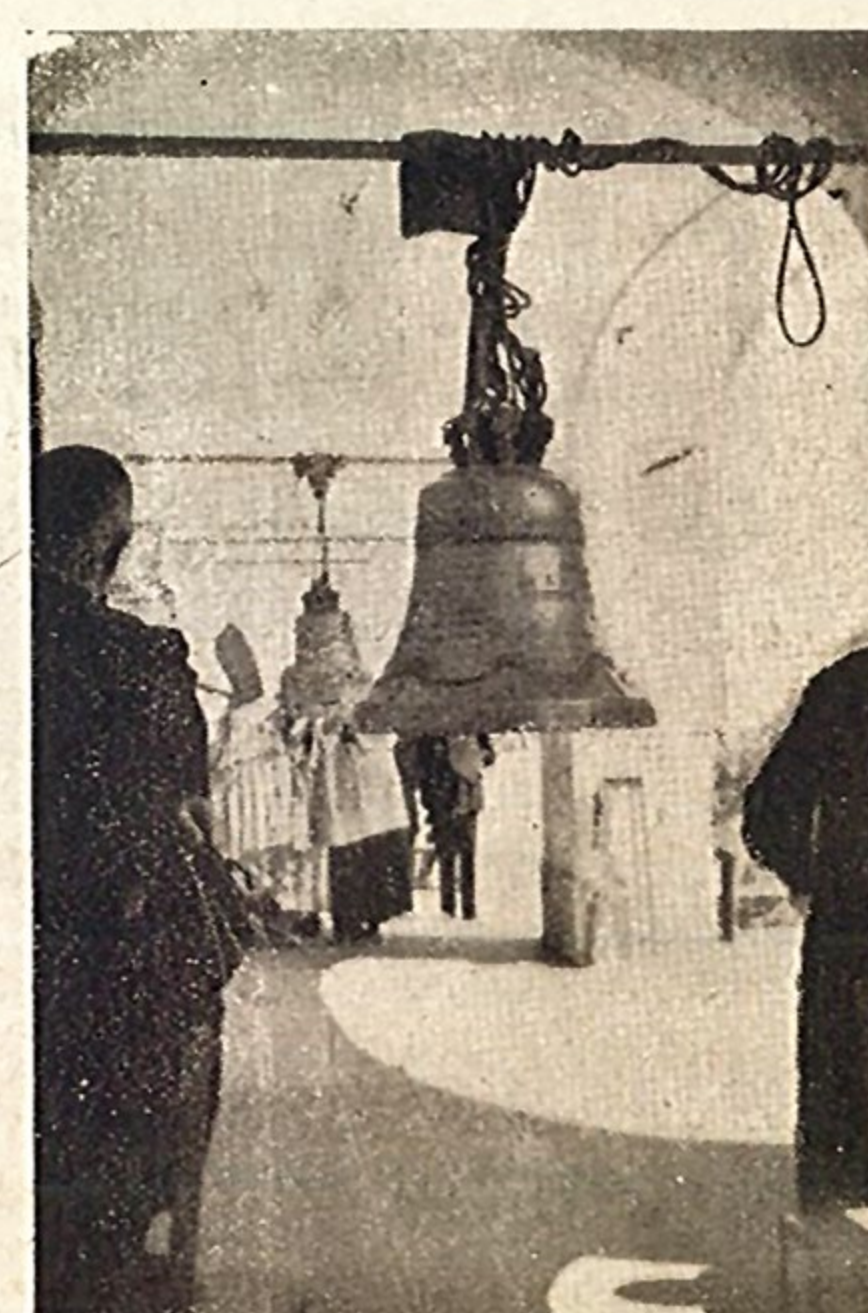
Oltre alle necessità ordinarie per la chiesa, divennero crescenti le spese per gli **edifici di accoglienza**. Si iniziò nel 1946 con la fornitura di letti metallici, realizzati dal fabbro Merlo; poi furono rifatti i tetti del vecchio ospizio e si rinnovò la centralina elettrica.

Nel 1960, dopo un decennio di trattative, venne acquistata l'ex caserma, che sorge alle spalle della chiesa; da quella data le finanze del santuario vennero dirottate sulle strutture di accoglienza, prima con il recupero della caserma e poi con l'acquisto graduale di tutte le costruzioni militari dismesse, trasformandole in rifugi per gruppi di campeggi.

Negli anni recenti si dovette rimettere mano a tutti questi edifici per adeguarli alle nuove norme di sicurezza e di esigenze alberghiere, con notevole lievitazione dei costi di gestione.

Oggi il santuario dispone, oltre il palazzo ottocentesco, unito alla chiesa e della casa di San Gioachino, di altri edifici sia vicini al santuario sia di una mezza dozzina di rifugi, ricavati da strutture militari, presenti nel vallone fino al colle della Lombarda. Complessivamente possono essere ospitate fino a 500 persone per notte. Otto di queste strutture sono disponibili per gruppi autogestiti, utilizzati da parrocchie ed associazioni.

Dal 1935 numerosi interventi hanno trasformato chiesa e strutture di Sant'Anna: restauri, nuove opere devozionali, acquisto di edifici militari riconvertiti in rifugi. Oggi il santuario accoglie fino a 500 persone.



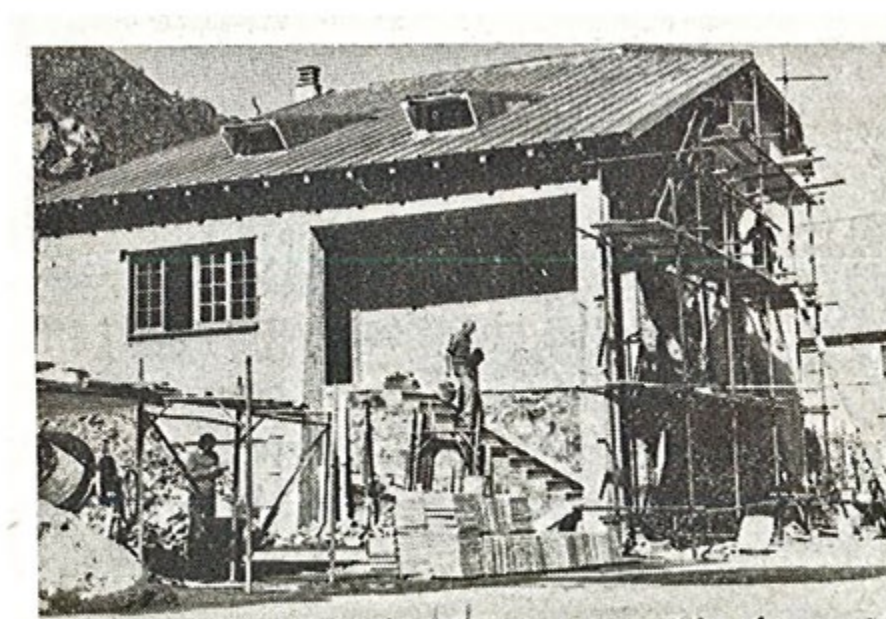
Le unzioni coi SS. Olii

ANCHE A CUNEO SI LAVORA PER IL SANTUARIO

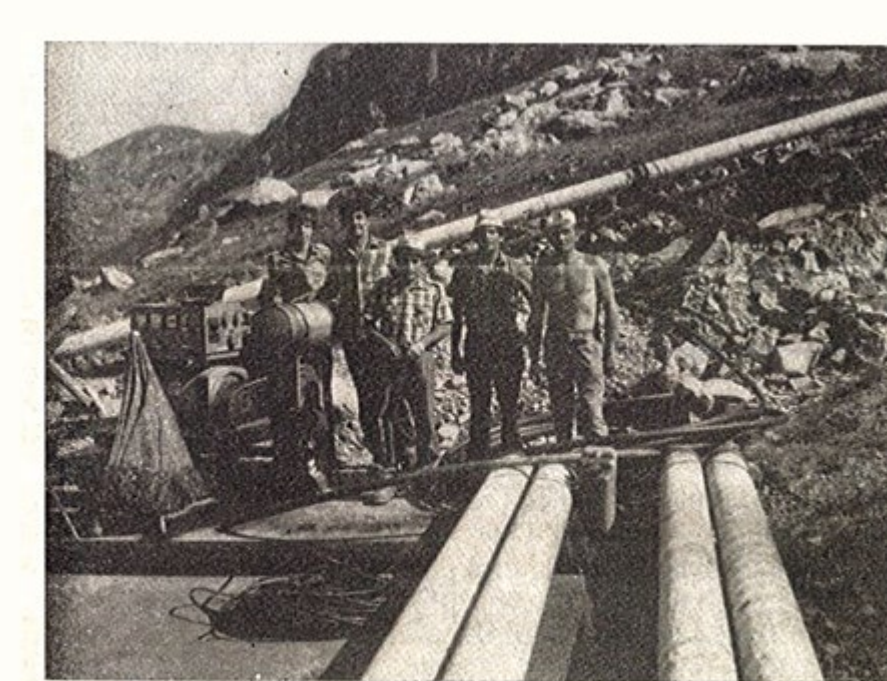
L'Officina - Meccanica Merlo della nostra città con febbrile attività attende ad allestire un buon numero di nuovi letti in ferro, per rimpiazzare quelli rotti e asportati a S. Anna, durante gli anni di guerra.



I coniugi Pirelli di Boves hanno raggiunto S. Anna a piedi, dopo 15 ore circa di cammino.



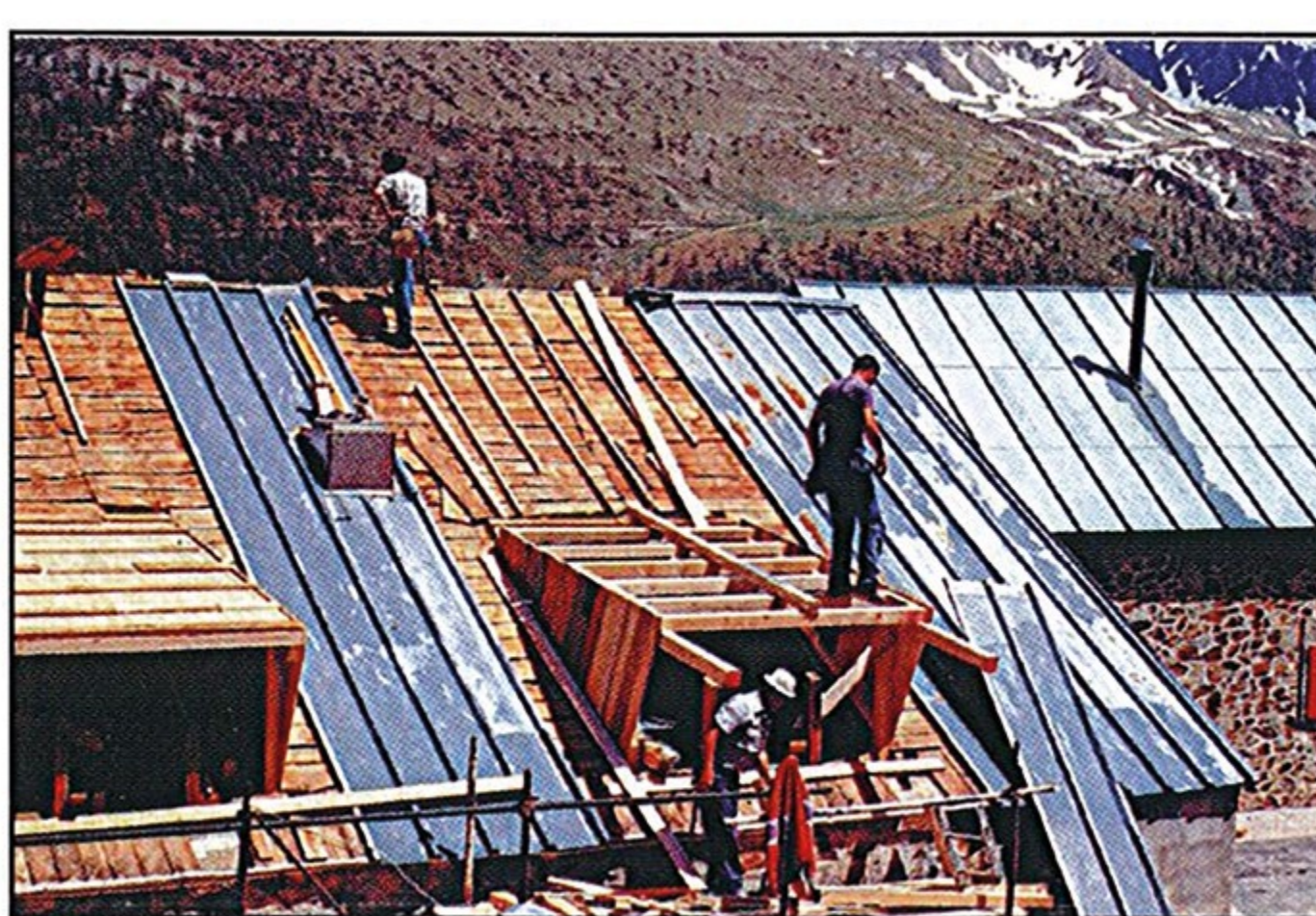
Ottobre arriva - Si concludono i lavori



Operai al lavoro per la condotta.



Si lavora attorno al monumento



Nuovi abbaini sulla "Gran Baita"

10



**90 ANNI DE
“LA VOCE DI SANT'ANNA”**



Mostra sul bollettino del santuario a cura di don Gianmichele Gazzola